

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

Il senatore Agostino chiede che il disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri n. 1013, concernente i « trentanovisti », sia posto all'ordine del giorno di una delle prossime sedute. Il Presidente rileva che il provvedimento dovrebbe considerarsi esaurito in seguito alle norme di favore di cui ai decreti presidenziali n. 448 del 1955 e n. 4 del 1956. Il senatore Agostino chiede che la questione sia esaminata in Commissione con l'intervento del proponente del disegno di legge. Così rimane stabilito. Il senatore Agostino chiede poi che i disegni di legge n. 69, 174, 195 e 390, concernenti il personale dell'Istituto centrale di statistica, siano posti all'ordine del giorno in una delle prossime sedute. Il Presidente assicura che ciò sarà fatto non appena l'ordine di precedenza dei provvedimenti da esaminare lo consentirà.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1334), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il Presidente Zotta, il quale premette che il provvedimento colma lacune e corregge imperfezioni della legge 26 gennaio 1942, n. 39, stabilendo una compiuta disciplina dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza: principio di massima è che siano applicabili a questo personale le disposizioni relative allo stato giuridico e all'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate. Il Presidente Zotta pone in rilievo che la

particolare struttura e i compiti istituzionali del Corpo medesimo non consentano però un rinvio puro e semplice alle norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, e sono state perciò necessarie modifiche e adattamenti delle norme stesse. Illustra poi le diverse parti del disegno di legge, soffermandosi in particolare sul sistema delle promozioni e sulle posizioni di quiescenza. Conclude proponendo l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera.

Il senatore Terracini rileva che il disegno di legge, in base al quale nessuna posizione gli appare sicura, certa e precisa, è congegnato in modo da porre gli ufficiali di cui trattasi in una situazione di assoluta e inderogabile dipendenza dal Ministero dell'interno. Si dichiara pertanto sfavorevole al testo del disegno di legge stesso, ove questo non venga modificato. Il senatore Agostino fa analoghi rilievi sul provvedimento, ispirato, a suo parere, a criteri non democratici e oppressivi, mentre sarebbero desiderabili garanzie giuridiche per gli ufficiali di cui trattasi, anche nell'interesse del Paese.

Dopo ulteriori interventi del Presidente, relatore, e dei senatori Agostino e Terracini, si passa alla discussione degli articoli, nella quale interloquiscono, oltre il Presidente, relatore, e il Sottosegretario Bisori, il senatore Terracini, che formula riserve riguardo agli articoli 1, 2, 5, 12, 33 e 34, il senatore Agostino, che formula riserve circa gli articoli 8, 29, 34 e 54, il senatore Lepore, che formula una riserva circa l'articolo 3, e il senatore Riccio. In particolare dà luogo ad ampia discussione la lettera b) del punto 2) dell'articolo 34, concernente le dimissioni di autorità per le attività moralmente incompatibili con lo stato di ufficiale. Al riguardo il senatore Terracini sostiene la esigenza di maggiori garanzie procedurali per

tale provvedimento amministrativo. Il relatore e il Sottosegretario Bisori fanno presente che la delicatezza della materia non consente pubblicità del procedimento di cui trattasi e che comunque le garanzie richieste sono in ogni caso assicurate in fase di ricorso.

Tutti i 97 articoli del disegno di legge e il disegno di legge stesso nel suo complesso sono approvati senza modifiche, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Infine sono nominati i seguenti relatori in sostituzione del senatore Ponti, assegnato ad altra Commissione.

il senatore Riccio sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Estensione alle vedove e orfani di guerra dei benefici di carriera riconosciuti alle altre categorie di benemeriti nazionali » (841) e sulla proposta d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri: « Inchiesta parlamentare sulle responsabilità amministrative e politiche inerenti alle sconcertanti vicende del caso Montesi » (Doc. LXXVII);

il senatore Elia sul disegno di legge: « Trattamento giuridico ed economico del personale civile dello Stato rimasto nei territori delle ex colonie italiane durante la guerra e successivamente » (1268).

il senatore Piechele sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Busoni ed altri: « Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna » (1364).

La Commissione nomina inoltre il senatore Tupini relatore sul disegno di legge: « Istituzione di una ricompensa al merito civile » (1086-B).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Modifica dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 623, relativa alla concessione alla Valle d'Aosta della esenzione fiscale per determinate merci e contingenti » (1384), già approvato dalla Camera dei depu-

tati, sul quale riferisce il senatore Spagnolli. Il relatore, dopo aver illustrato la portata del provvedimento, conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione. Dopo interventi del Presidente, del senatore De Luca Luca e del Sottosegretario Piola, il quale si associa alle conclusioni del relatore, la Commissione autorizza la presentazione al Senato della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

In sede deliberante, il senatore Trabucchi riferisce sul disegno di legge: « Norme integrative della legge 25 luglio 1952, n. 991, sui territori montani » (1385), già approvato dalla Camera dei deputati, esponendone le finalità e proponendone l'approvazione. Dopo interventi del senatore Roda, il quale rileva l'opportunità che gli organi governativi ricordino ai contribuenti la scadenza dei termini delle agevolazioni tributarie, e replica del Sottosegretario Piola, il quale afferma che il sistema proposto dal senatore Roda sarebbe un onere troppo pesante per gli uffici e costituirebbe un precedente grave in quanto è il contribuente che ha l'obbligo e l'interesse di rammentarsi della scadenza dei termini, il disegno di legge è approvato.

Senza discussione la Commissione approva il disegno di legge: « Determinazione dell'importo della indennità di contingenza da corrispondersi agli invalidi di guerra di prima categoria per l'anno 1954 » (1386), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Tomè.

Su relazione del senatore Braccesi e dopo interventi del senatore De Luca Luca, il quale auspica un controllo sull'uso delle somme delle quali si autorizza l'investimento al Banco di Napoli, e del senatore Trabucchi, il quale replica che il credito fondiario è regolato da leggi speciali che non consentono estensione alcuna, la Commissione approva pure il disegno di legge: « Elevazione a lire un miliardo del Fondo di dotazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli » (1381).

Il senatore De Luca Luca, rilevando che non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni 1^a, 4^a e 7^a, chiede che la discussione sul disegno di legge: « Modifiche alle disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 »

(1390), sia rinviata ad altra seduta. Il Sottosegretario Mott, pur non opponendosi alla richiesta di rinvio, prega la Commissione di procedere ad un sollecito esame del provvedimento richiedendo con urgenza i pareri — trattandosi di disegno di legge che il Presidente del Consiglio si era impegnato di presentare rapidamente alle Camere — in modo, se possibile, di poter portare a termine l'esame stesso prima delle ferie pasquali. La discussione del provvedimento resta, pertanto, rinviata ad altra seduta.

Il senatore Trabucchi illustra il disegno di legge: « Agevolazioni fiscali a favore delle piccole imprese agricole, gravemente danneggiate da avversità atmosferiche, verificatesi nell'annata agraria 1954-55 » (1402), proponendone l'approvazione a conclusione della sua relazione. Il senatore Fortunati non condivide il sistema introdotto dal disegno di legge di affidare ai Prefetti la determinazione dei comuni nei quali potrà essere concessa la rateazione delle imposte erariali e locali e dei contributi unificati; ritiene che i Prefetti non abbiano alcuna veste in materia tributaria e che sia più idoneo a tal fine il parere degli organi ministeriali competenti; stabilendo nella legge criteri obiettivi si eviteranno eventuali possibili contestazioni. Rileva inoltre che, invece di indicare come misura del danno il 50 per cento del prodotto vendibile, sarebbe più opportuno riferirsi al 45 per cento del prodotto lordo totale.

Il senatore Trabucchi ritiene invece che il Prefetto rappresenti l'unità degli uffici governativi nella provincia e trova pertanto logica la disposizione dell'articolo 2.

Il senatore Roda si associa alle considerazioni del senatore Fortunati mettendo in evidenza la inutilità della Commissione che si vorrebbe costituire con il secondo comma dell'articolo 2.

Il senatore De Luca Luca ritiene che il Ministero dell'agricoltura è stato sufficientemente informato dei danni subiti dalle aziende agricole nelle varie Regioni e non riterrebbe opportuno affidare al Prefetto la facoltà discriminatoria di determinare i comuni nei quali potrà essere concessa l'agevolazione fiscale.

Il senatore Braccesi sottolinea la necessità di emanare un provvedimento prontamente

operante in quanto soltanto con una rapida applicazione di esso si può venire incontro ad una fase critica delle imprese danneggiate.

Il Sottosegretario di Stato Piola conclude la discussione generale invitando la Commissione ad esaminare il provvedimento con serenità riducendolo alle sue vere proporzioni in quanto esso non incide sui tributi ma soltanto sulla loro rateazione. Ritiene esatta la affermazione che il Governo abbia tutti i dati analitici necessari sui danni subiti dalle varie aziende agricole, nelle varie Regioni e Comuni e perciò non può non rivolgersi al Prefetto il quale normalmente giudica con estrema obiettività.

Sull'articolo 1 il relatore propone di sostituire alle parole: « fino al giorno dell'entrata in vigore della presente legge » le altre: « fino al 31 marzo 1956 ». Il senatore Fortunati propone di sostituire alle parole: « del 50 per cento del prodotto lordo vendibile » le altre: « del 45 per cento del prodotto lordo totale ». Entrambi gli emendamenti, sui quali il Sottosegretario di Stato Piola si dichiara d'accordo, sono approvati.

All'articolo 2, respinto un emendamento del senatore Fortunati, tendente ad escludere l'autorizzazione al Prefetto a determinare i comuni nei quali potrà essere concessa la rateazione, viene approvato un emendamento proposto dal Presidente con il quale si stabilisce che il Prefetto, prima di procedere alla determinazione dei Comuni, deve sentire il parere dell'Intendente di Finanza e del Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Dopo alcune osservazioni del Presidente e dei senatori Tomè, De Luca Angelo, Cenini e Gava e del Sottosegretario di Stato Mott, il disegno di legge è approvato.

Il senatore Cenini viene infine nominato relatore sul disegno di legge: « Modificazioni al regime fiscale degli alcoli metilico, propilico ed isopropilico » (1401).

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente CERMIGNANI, indi del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Giardina riferisce sul disegno di legge: « Collocamento in congedo, per motivi di studio, degli assistenti universitari » (1340), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole al suo accoglimento. Dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, il disegno di legge è approvato.

La Commissione, udito il parere contrario espresso dalla Commissione di finanze sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pitzalis e Bontade Margherita: « Norme sui provveditori agli studi » (1275), già approvato dalla Camera dei deputati, ne rinvia la discussione, dando mandato al Presidente di prendere contatto con il senatore Bertone per superare le difficoltà avanzate dalla 5ª Commissione.

Il senatore Page svolge quindi la sua relazione favorevole al disegno di legge d'iniziativa del senatore Braccesi: « Concessione di un contributo straordinario al comune di Pescia per le onoranze a Carlo Lorenzini » (1375), avanzando solo qualche riserva sul principio di un contributo statale ad iniziative di carattere locale. In senso favorevole al disegno di legge prendono quindi la parola la senatrice Merlin e il senatore Roffi il quale sottolinea, in linea di principio, l'esigenza dell'intervento dello Stato per favorire quelle iniziative di carattere locale che giovino alla diffusione della cultura, al turismo e perciò, indirettamente, all'economia del Paese. Il Presidente e i senatori Russo Luigi e Condorelli esprimono invece qualche riserva sull'opportunità di una spesa del genere sottolineando l'esistenza, anche nel campo dell'istruzione, di bisogni più urgenti. Il Sottosegretario di Stato Scaglia propone che lo stanziamento venga ridotto a dieci milioni. Su tale proposta prendono successivamente la parola il Presidente, i senatori Roffi, Russo Luigi e Merlin Angelina. Il disegno di legge è infine approvato con l'emendamento, proposto dal Sottosegretario, relativo alla riduzione dello stanziamento e con la fusione, proposta dal relatore per esigenze puramente formali, degli articoli 2 e 3.

Il Presidente quindi illustra ampiamente il disegno di legge: « Concessione alla Giunta centrale per gli studi storici di un contributo

straordinario di lire 40 milioni » (1343), già approvato dalla Camera dei deputati. I senatori Giua, Merlin Angelina, Condorelli e Paolucci di Valmaggione avanzano dubbi sulla opportunità di un contributo così cospicuo, da parte dello Stato, al finanziamento dei due congressi storici ai quali il disegno di legge si riferisce e propongono una riduzione dello stanziamento di 40 milioni previsto dall'articolo 1. In senso favorevole al mantenimento del testo proposto prendono invece la parola i senatori Roffi, Lamberti e Ponti. Il Presidente, replicando in qualità di relatore agli oratori intervenuti nella discussione, sottolinea come la somma di 40 milioni rappresenti già una riduzione rispetto ai 70 milioni che erano previsti nell'allegato G della Nota preliminare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1955-1956. Il senatore Condorelli infine propone un rinvio per studiare la possibilità di una formulazione che non impegni, per il futuro, lo Stato a contribuire ad analoghi congressi internazionali. Accogliendo la proposta del senatore Condorelli, il Presidente rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Romita ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Zelioli Lanzini e per le poste e le telecomunicazioni Vigo.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Esecuzione a pagamento differito dei lavori di costruzione di un canale sussidiario della vasca di Succivo (Napoli) » (1170).

Riferisce il senatore Focaccia il quale, rilevata l'utilità dell'opera, informa la Commissione di alcune osservazioni della Commissione finanze e tesoro a proposito delle modalità di pagamento differito. Per superare tali rilievi il relatore propone un nuovo testo per il quale — anche su suggerimento del Ministro dei lavori pubblici — sarà stanziata una som-

ma di lire 235 milioni, ripartite fra l'esercizio finanziario 1956-57 e quello successivo.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Cerabona, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta, al fine di conoscere il parere della Commissione finanze e tesoro sul nuovo testo proposto dal relatore e dal ministro Romita.

Il senatore Domenico Romano riferisce successivamente sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tomè ed altri: « Soppressione del ruolo dei guardiani idraulici (salariati incaricati stabili di pubblici servizi) ed istituzione dei sorveglianti idraulici (agenti subalterni idraulici) » (356), dichiarandosi favorevole alla sua approvazione, in quanto esso soddisfa la legittima aspirazione di una categoria di dipendenti statali che svolge un lavoro di particolare responsabilità.

Il Sottosegretario di Stato Zelioli Lanzini segnala che il Ministro del tesoro non ha ancora potuto esprimere il proprio parere in merito al disegno di legge.

Prendono successivamente la parola i senatori Porcellini, Cappellini e Crollanza e il Ministro dei lavori pubblici Romita, che si dichiarano tutti favorevoli all'approvazione del progetto di legge.

Tale progetto è quindi approvato, con l'aggiunta, al testo proposto dai presentatori, di un articolo 3-bis — suggerito dal Ministro dei lavori pubblici — secondo il quale per l'assunzione obbligatoria di invalidi di guerra civili e militari nel ruolo dei sorveglianti idraulici (agenti tecnici), si applicano le percentuali previste dall'articolo 9 della legge 5 giugno 1950, n. 375.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salomone: « Abrogazione dell'articolo 3 della legge 1° agosto 1941, n. 940, relativa al finanziamento dei lavori di riparazione e ricostruzione di edifici di culto nei Comuni delle diocesi calabresi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 » (1225).

Riferisce il senatore Domenico Romano il quale, dopo aver ampiamente esposto le travagliate vicende della ricostruzione degli edifici di culto della provincia di Reggio Calabria colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, illustra la situazione legislativa e di fatto attual-

mente esistente e conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del progetto di legge, pur formulando alcune riserve sull'efficacia pratica del testo proposto dal senatore Salomone.

Parlano poi i senatori Cappellini e Porcellini, i quali fanno rilevare che, con la transazione intervenuta tra le autorità statali e quelle delle diocesi interessate — approvata con legge 1° agosto 1941, n. 940 — in ordine al pagamento delle passività contratte dalle diocesi per la ricostruzione delle chiese danneggiate dal terremoto, la questione doveva intendersi definitivamente chiusa.

Si dichiarano invece favorevoli all'approvazione del disegno di legge i senatori Restagno, Barbaro e Vaccaro. Dichiarano che voteranno a favore del provvedimento, pur esponendo alcune perplessità sulla sua efficacia, i senatori Canevari e Terragni.

Prende quindi la parola il senatore Salomone, il quale risponde alle obiezioni avanzate dai precedenti oratori facendo rilevare che la transazione del 1941 si riferiva alle passività contratte per le ricostruzioni già avvenute e che pertanto è privo di giustificazione — a suo avviso — il diniego di ulteriori contributi per le ricostruzioni non ancora effettuate, contenuto nella legge 1° agosto 1941, n. 940.

Parla infine il Ministro Romita, il quale si dichiara favorevole al disegno di legge, pur facendo rilevare che l'insufficienza del capitolo del bilancio del suo Dicastero, riguardante i contributi per la ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto del 1908, diverrà ancora più grave.

Indi, un quinto dei componenti della Commissione richiede, a norma del primo comma dell'articolo 26 del Regolamento, che il disegno di legge sia discusso e votato dal Senato.

La Commisisione conclude pertanto, *in sede referente*, l'esame del disegno di legge, conferendo, a maggioranza, mandato di fiducia al senatore Domenico Romano per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del progetto di legge.

Ripresa la seduta *in sede deliberante*, il senatore Focaccia riferisce brevemente sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dell'Atto aggiuntivo stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle

poste e delle telecomunicazioni e la Società per azioni « R.A.I.-Radiotelevisione italiana » per la estensione al territorio di Trieste della Convenzione 26 gennaio 1952, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180, concernente la concessione in esclusiva alla R.A.I. dei servizi circolari di radioaudizioni e di televisione » (1261), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, dopo aver esposto i termini della Convenzione aggiuntiva, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Cappellini espone poi il suo avviso in proposito, motivandolo con ragioni di ordine generale relative all'attività della R.A.I., e chiede un rinvio del seguito della discussione del disegno di legge al fine di conoscere il parere del Commissario generale per Trieste sull'opportunità della Convenzione.

Dopo brevi interventi del senatore Rizzatti — favorevole all'approvazione del disegno di legge — e del Sottosegretario di Stato Vigo, il quale illustra gli oneri riguardanti le trasmissioni e il personale che la R.A.I. si è assunta con la Convenzione in esame, la proposta sospensiva del senatore Cappellini, messa in votazione, non è approvata.

Sono quindi approvati gli articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Tartufoli sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Cingolani ed altri: « Stanziamento straordinario di lire 200 milioni per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del quinto centenario della morte di Santa Rita e concessione di un contributo straordinario di lire 100 milioni al comune di Cascia » (1391);

il senatore Focaccia sul disegno di legge: « Aumento della spesa autorizzata per la concessione di sola costruzione della sede stradale e fabbricati della ferrovia Circumflegrea » (1398);

il senatore Domenico Romano sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Cavaliere Stefano: « Modificazioni alle norme per la revoca delle assegnazioni di alloggi fatte dall'I.N.C.I.S. e dagli Istituti autonomi per le case popolari » (1399).

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del vice Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali » (1280-*Urgenza*), di cui era già stato approvato il primo articolo in una precedente seduta.

All'ampio dibattito prendono parte il Presidente relatore, i senatori Mancino, Zane, Bolognesi, Petti, Marina, De Bacci, Saggio, Varaldo, Santero e il Sottosegretario di Stato Sabatini.

Il disegno di legge è successivamente approvato con numerosi emendamenti concernenti quasi tutti gli articoli, proposti per la maggior parte dal Presidente relatore.

Tali emendamenti sono intesi a rendere più favorevoli per il personale in questione molte disposizioni concernenti sia la sistemazione giuridica permanente dei collocatori sia la disciplina particolare prevista per la prima applicazione della legge.

La Commissione non accoglie invece gli emendamenti presentati dai senatori Mancino e Bolognesi, coi quali si proponeva per i collocatori una sistemazione giuridica ed economica inquadrata nella carriera esecutiva (gruppo C) delle Amministrazioni dello Stato.

Al termine della discussione, i senatori Fantuzzi e Zane annunciano il voto favorevole delle rispettive parti politiche al disegno di legge, che è infine approvato nel suo complesso.

La Commissione nomina inoltre i seguenti relatori:

il senatore De Bosio sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Boccassi: « Norme per il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale dipendente dagli Enti locali collocato nella posizione di aspettativa senza assegni per incarichi sindacali » (1393);

il senatore Grava sul disegno di legge: « Norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private » (1396).

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione, invertendo l'ordine del giorno, riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed all'esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni » (1130). Il senatore Sibille, relatore sul disegno di legge, esprime alcune perplessità della Sottocommissione incaricata, durante una precedente seduta, di trasferire nelle disposizioni del disegno di legge i concetti dello studio effettuato dall'Alto Commissariato in materia di apertura e di esercizio delle farmacie, dato il carattere, decisamente contrastante con la vigente legislazione in materia, del disegno di legge del senatore Ciasca. Prendono quindi la parola, particolarmente sulla questione della trasferibilità delle farmacie e dei concorsi per il conferimento delle medesime, i senatori Ciasca, Boccassi, Mastro Simone, Angrisani, Cusenza e l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica. Su richiesta di quest'ultimo, data la delicatezza delle questioni trattate, il seguito della discussione viene infine rinviato alla prossima seduta.

La Commissione passa successivamente al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Sansone: « Modifiche all'articolo 4 della legge 15 maggio 1954, n. 232, concernente disposizioni a favore dei sanitari perseguitati dal fascismo » (1258), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un breve intervento del senatore Angrisani, che propone l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, e dopo alcune osservazioni tecniche dei senatori Mastro Simone, Lorenzi, Alberti, Boccassi e del relatore Sibille, la Commissione approva una proposta di rinvio del seguito della discussione del disegno di legge avanzata dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE L'ORDINAMENTO E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1956. — *Presidenza del Presidente DE LUCA CARLO.*

Intervengono il Ministro senza portafoglio Gonella e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Zelioli Lanzini.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro » (922).

Nella discussione generale interloquiscono il Presidente e i senatori Tartufoli, Montagnani, Zane, Bitossi e Jannuzzi.

Il senatore Tartufoli parla contro l'eccezione d'incostituzionalità sollevata nella precedente seduta dal senatore Bitossi a proposito della designazione degli esperti. Tale eccezione è svolta e illustrata dal senatore Montagnani; ma il senatore Bitossi dichiara di non insistervi, riservandosi peraltro di presentare un emendamento su questo punto all'articolo 2.

Il senatore Jannuzzi a sua volta dichiara di non insistere sulla prima delle eccezioni pregiudiziali da lui svolte nella precedente seduta (e relativa ai limiti che il disegno di legge pone all'iniziativa legislativa del Consiglio dell'economia e del lavoro); quanto alle altre due eccezioni d'incostituzionalità (sul diritto delle Regioni di richiedere pareri al Consiglio stesso), si riserva di presentare emendamenti agli articoli relativi.

Successivamente la discussione generale è dichiarata chiusa, e la Commissione nomina relatore il Presidente De Luca. Il senatore Bitossi dichiara che la sua parte politica non presenterà una relazione di minoranza.

S'inizia quindi l'esame degli articoli.

Il testo dell'articolo 1 è approvato senza discussione.

Sull'articolo 2 prendono la parola il Presidente, il ministro Gonella, i senatori Schiavi, Tartufoli, Bitossi, Marina, Bussi, Jannuzzi, Longoni De Giovine e il Sottosegretario di Stato Zelioli Lanzini.

Il testo dell'articolo è approvato con due emendamenti alle lettere a) e c) per cui viene eliminata la menzione esplicita dei lavoratori dei trasporti marittimi e delle imprese dei trasporti medesimi.

Sono invece respinti gli emendamenti proposti dal senatore Marina (per aumentare il numero dei rappresentanti delle imprese) e dai senatori Bitossi ed altri (tendente a sancire la designazione degli esperti da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro).

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 22 marzo 1956, ore 10.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. LEPORE. — Costituzione in Comune autonomo della frazione Dugenta del comune di Melizzano, in provincia di Benevento (200).

2. FARINA e GAVINA. — Ricostituzione del comune di Donelasco, in provincia di Pavia (286).

3. Deputato LARUSSA. — Costituzione in Comune autonomo della frazione di Botricello del comune di Andali, in provincia di Catanzaro (1194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputato BERNARDINETTI. — Costituzione in Comune autonomo, della frazione di Colli di Labro in provincia di Rieti (1358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati LARUSSA e MICELI. — Costituzione del Comune autonomo di Sellia Marina in provincia di Catanzaro (1359) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati LARUSSA e MICELI. — Costituzione dei Comuni autonomi di Martirano e Martirano Lombardo in provincia di Catanzaro (1360) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Istituzione di una ricompensa al merito civile (1086-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

8. TERRACINI ed altri. — Estensione alle vedove e orfani di guerra dei benefici di carriera riconosciuti alle altre categorie di benemeriti nazionali (841).

9. Trattamento giuridico ed economico del personale civile dello Stato rimasto nei territori delle ex colonie italiane durante la guerra e successivamente (1268) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. BUSONI ed altri. — Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna (1364).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI. — Rilascio dei passaporti (37).

2. Sui passaporti (45).

3. BOGGIANO PICO. — Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza (1288).

II. Esame della proposta:

PAPALIA ed altri. — Inchiesta parlamentare sulle responsabilità amministrative e politiche inerenti alle sconcertanti vicende del caso Montesi (Doc. LXXVII).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MOLÈ ed altri. — Contributo statale a favore del comune di Salsomaggiore (972).

2. RUSSO Salvatore ed altri. — Trasferimento al comune di Palermo della proprietà dell'immobile denominato « Villa Gallidoro » (1331).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 22 marzo 1956, ore 10.

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

TRABUCCHI. — Modificazioni alle norme sulla rappresentanza in giudizio dello Stato (1266).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PICCHIOTTI e PAPALIA. — Abrogazione dell'articolo 239 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sulla disciplina del fallimento (1320).

2. MARINA e TERRAGNI. — Impiego del vetrocemento traslucido nelle costruzioni dei muri (1357).

3. Deputati GERACI ed altri. — Modifica agli articoli 2, 7, 10, 17, 19, 22, 24, 51 e 69 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, che istituisce la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori (1366) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO ALTO-ADIGE. — Modificazioni al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, sui libri fondiari nella Regione Trentino-Alto Adige, in base all'articolo 29 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 (1295).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura (794).

II. Esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il senatore DE LUCA Luca, per il reato di istigazione a delinquere (articolo 414 del Codice penale) (Doc. LX).

contro il senatore MINIO, per concorso nei reati di rimozione e distruzione di giornali murali (articoli 110 e 61, n. 9, del Codice penale e articolo 20, prima e ultima parte, della legge 8 febbraio 1948, n. 47) e violenza privata (articoli 110 e 610, capoverso, in relazione all'articolo 339 del Codice penale) (Doc. XCIII).

In seduta consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BOGGIANO PICO. — Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza (1288).

2. Tariffario nazionale delle prestazioni professionali dei chimici (1344).

5ª Commissione permanente
(Finanze e Tesoro)*Giovedì 22 marzo 1956, ore 10.**In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 (1390).

2. Modificazioni al regime fiscale degli alcoli metilico, propilico ed isopropilico (1401) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. PERRIER e BOCCASSI. — Modifica degli articoli 2, 19 e 25 e soppressione dell'articolo 30 della legge 11 giugno 1954, n. 409, sul trattamento di quiescenza per gli iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (1227).

4. BUGLIONE. — Provvedimento per il credito a favore dei medi e piccoli commercianti per un maggiore sviluppo del commercio interno (68).

5. MERLIN Angelina. — Modifica alle disposizioni sulla reversibilità di pensione alle famiglie degli impiegati civili e dei militari (8).

6. MOLÈ ed altri. — Contributo statale a favore del comune di Salsomaggiore (972).

7. GIACOMETTI ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (774).

8. DE LUCA Luca ed altri. — Proroga di esenzioni tributarie per talune cooperative (1209).

9. MOLINELLI ed altri. — Riparazione di danni per perdite di suppellettili domestiche, strumenti e utensili di lavoro ed altro a favore di alluvionati della regione marchigiana (1216-*Urgenza*).

10. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

11. JANNUZZI. — Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale (1310).

12. SCHIAVONE e CIASCA. — Disposizioni per la riliquidazione della pensione a favore degli insegnanti elementari e delle loro famiglie a seguito del riconosciuto svolgimento della carriera fino al grado 8°, come dall'articolo 2 della legge 23 aprile 1952, n. 526 (318).

13. RUSSO Luigi. — Tredicesima mensilità ai titolari di assegni vitalizi (1068).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

BENEDETTI e PIECHELE. — Ripristino della valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, degli anni di studi superiori e dei corsi speciali di perfezionamento (1096).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere (1115).

3. DI ROCCO ed altri. — Modificazioni degli articoli 13 e 16 della legge 2 luglio 1949, n. 408, contenente disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (1291).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta comunale sull'incremento di valore delle aree fabbricabili (898).

2. AMIGONI ed altri. — Provvedimenti per la costituzione di patrimoni di aree edificabili da parte degli enti interessati allo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica e relativi finanziamenti (946).

3. MONTAGNANI ed altri. — Istituzione di una imposta annuale sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento della edilizia popolare (1020).

4. Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare (1181).

5. Imposizioni sull'incremento di valore dei beni immobili (1183).

6. Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione (1191).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 22 marzo 1956, ore 16.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI ed altri. — Modifica dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, sul decen-

tramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste riguardanti la caccia (1389).

2. Agevolazioni creditizie a favore delle imprese agricole danneggiate dalle avversità meteoriche e delle imprese agricole ad indirizzo risicolo e lattiero-caseario (1403-*Urgenza*).

3. FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

RISTORI ed altri. — Norme interpretative della legge 11 giugno 1952, n. 765, concernente proroga delle disposizioni in materia di contratti agrari (1236).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Agevolazioni fiscali a favore delle piccole imprese agricole, gravemente danneggiate da avversità atmosferiche, verificatesi nell'annata agraria 1954-55 (1402-*Urgenza*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 22 marzo 1956, ore 9,30.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Provvedimenti in favore dell'industria zolfifera (1354) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Tariffario nazionale delle prestazioni professionali dei chimici (1344).

2. Brevettabilità dei nuovi procedimenti per la fabbricazione dei medicinali (1367-*Urgenza*).

3. MORO ed altri. — Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti (1265).

4. TARTUFOLI ed altri. — Disposizioni sulla durata dei brevetti per invenzioni industriali (1226).

5. Abrogazione della vigente legislazione sulla disciplina dell'esercizio dell'attività di spedizioniere (1125).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. TRABUCCHI. — Istituzione del registro delle imprese e unificazione delle dichiarazioni degli esercenti attività economiche (1179).

2. Norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private (1396) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 22 marzo 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. SIBILLE ed altri. — Modifica del trattamento economico dei lavoratori dei cantieri-scuola (1388).

2. Norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private (1396) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. FIORE ed altri. — Decorrenza della pensione di vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (628).

4. BITOSI ed altri. — Modifica alle norme sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (1133).

5. Norme per l'applicazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1950, n. 64 (1230) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (1252).

7. Deputati CAPPUGI ed altri. — Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. RESTAGNO. — Modificazioni della tabella A allegata alla legge 4 aprile 1952, n. 218, sul riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (1362).

9. Deputati CAPPUGI ed altri. — Prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti da parte degli assicurati che al compimento dell'età stabilita dalla legge non abbiano conseguito i requisiti per il diritto alla pensione (1370) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

2. BUGLIONE. — Provvedimenti a favore dei profughi (1224).

3. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

**Commissione parlamentare per lo studio
della procedura d'esame dei bilanci.**

Giovedì 22 marzo 1956, ore 17.

(Palazzo Madama - Sala Cavour)

Riunione del Comitato ristretto.

Licenziato per la stampa alle ore 23.